Ieri contro la Dinamo di Bucarest

«Vendemmia» l'Inter: 6-0!

Hanno segnato Jair (2), Mazzola (2), Suarez e Milani

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Peirò.

DINAMO: Datcu; Popa, Stefan; Petru, Nunweiller III, Nunweiller IV; Pircalas, Gergeli, Fratila, Popescu, Nunweiller VI.

ARBITRO: Gomez Arribas (Spagna).

RETI: nel primo tempo, al 12' Jair, al 16' Mazzola, al 35' Jair, al 9' Suarez; nella ripresa, al 34' Mazzola, al 36' Milani.

NOTE: Cielo coperto con leggera foschia, terreno in buone condizioni, spettatori 20.000.

Dalla nostra redazione

MILANO, 11.

A meno di un cataclisma, l'Inter può dirsi sicura di aver superato gli «ottavi» della Coppa dei campioni. Non è pensabile, infatti, che la Dinamo vista rotterellare stasera a San Siro sia in grado il 3 dicembre, sia pure sul terreno amico di Bucarest, di risalire l'abisso di sei reti. Il compito dei nerazzurri si è rivelato di una facilità irrisoria sin dall'inizio. Dopo 16 minuti, due palloni erano già andati a scuotere la rete del frastornato Datcu, ma la partita non ha cessato di interessare perchè l'Inter — lungi dal difendere il suo vantaggio come usa fare in campionato (e non solo l'Inter, per la verità) — ha insistito ad attaccare, a premere i romeni da ogni lato, a bombardarli sotto un micidiale fuoco di fila. Ne è finalmente scaturito uno spettacolo piacevole, intessuto di trame originali, di «assoli» entusiasmanti, di manovre collettive ad alto livello. Fedele alla consegna del «mago», l'Inter ha premuto il piede sull'acceleratore per assicurarsi un margine di vantaggio che la mettesse al riparo di ogni eventuale sorpresa nel retour-match.

C'è riuscita non solo per la debolezza dell'avversario, ma anche per virtù proprie e il pubblico ha dimostrato a più riprese di gradire la pervicacia con cui l'Inter, segnato un goal, si dava subito da fare per realizzarne un altro. Perchè — non dimentichiamolo — il goal, ridotto a «cosa dell'altro mondo» nel nostro gretto campionato, è il personaggio principale della partita, la folgore che colpisce ed entusiasma, il momento magico, la genesi e la sintesi del calcio.

Da quanto tempo non vedevamo gli spettatori rimanere compatti sulle scalee sino al termine, anzichè levarsi annoiati e indignati dieci minuti prima e sfollare maledicendo il calcio e chi l'ha ridotto ad una avara e inutile disputa? Merito dell'Inter e — no, non facciamo dell'ironia — merito anche della Dinamo, che, chiudendosi nella propria area a doppia mandata, avrebbe certamente limitato il gravoso passivo, senza con ciò rimediare alla propria situazione di manifesta inferiorità. Questa Dinamo ha preferito giocare le proprie carte a viso aperto, senza quella fifa maledetta che distingue le nostre care squadre, anche perchè in Romania crediamo non si faccia del calcio una questione di vita o di morte come si usa da noi. I romeni erano nettamente inferiori ed hanno perduto. Loro non possiedono i Suarez, i Mazzola, i Jair; i Picchi, i Facchetti: sono semplici dilettanti che giocano per passione e che meritano simpatia e rispetto. O forse sono da preferirsi quelle squadre che si attruppano in area come tante pecore e che, sotto il falso vessillo della tattica, contrabbandano ignavia per furberia? La risposta la dà il pubblico, chiara ed inequivocabile, disertando sempre più le partite del nostro «furbo» campionato.

E torniamo a bomba. L'Inter stasera era su di giri, effervescente ed ubriacante come una coppa di champagne. Per 45' i nerazzurri si sono impegnati seriamente, realizzando quattro reti: nella ripresa, logicamente, hanno giocato al risparmio, puntando sul contropiede, grazie ai lunghi lanci su Milani e sulle ali, ed hanno portato il bottino a quota sei. I romeni hanno iniziato con Nunweiller (il terzo dei fratelli) alle spalle dello «stopper» Petru: subito le prime due reti, Petru ha lasciato Milani alle cure del collega e la Dinamo ha applicato il 4-2-4 in maniera lenta, arzigogolata, senza idee e fantasia.

Suarez, assistito a turno sul centro campo da Peirò, da Facchetti e anche da Jair, è salito sul podio orchestrando da gran signore la manovra nerazzurra. Lanci lunghi, sbrigativi, precisi che hanno esaltato Milani (forse il migliore di tutti) ed hanno consentito agevoli smarcamenti di Mazzola, di Jair e di Peirò, sempre sollecitati in movimento. Se Mazzola fosse stato più altruista, i goals sarebbero stati anche di più. Ma anche così l'Inter non ha di che lamentarsi, specie considerando che il portiere Datcu — dopo un avvio promettente — è incorso in grosse papere facilitando almeno altre due segnature.

In difesa l'Inter ha corso un paio di pericoli nella ripresa, più per distrazioni proprie che per meriti altrui. Le manovre lente e prevedibili dei romeni, per di più rese sterili da un palleggio approssimativo, hanno consentito a Picchi e compagni piazzamenti e disimpegni facilissimi.

* * *

La cronaca è, ovviamente, densa di goals, di reti fallite di un soffio, di azioni e di emozioni. In principio le cose sembrano mettersi male per l'Inter, chè al 3' Nunweiller VI, tentando la rovesciata, colpisce Mazzola in pieno viso. Sandrino esce rientrando con una larga ferita al labbro superiore che gli costa 2 punti di sutura. Ma al 12' l'orizzonte si rasserena, col goal, il primo di una lunga serie. C'è un corner di Suarez che Stephan respinge: Facchetti rovescia sulla destra, Suarez raccoglie, scatta oltre un difensore e traversa in area dove Jair, con un balzo perfetto, insacca di testa nell'angolo alto. Quattro minuti dopo l'Inter raddoppia dopo un periodo di ininterrotta, quasi furiosa pressione. Malatrasi lancia Milani sulla destra e il centravanti, scattato prepotentemente oltre Petru, entra in area e scocca un destro folgorante: Datcu respinge, la palla si alza a candela e Mazzola, irrompendo, infila a porta vuota.

Due a zero. Fossimo in campionato, l'Inter ci vivrebbe di rendita sino al 90', ma la Coppa dei campioni ha in serbo il retour-match e occorre neutralizzarlo a suon di goals. Così i nerazzurri insistono che è un piacere vederli. Al 20' Stephan salva alla disperata su Peirò; al 25' Jair scarica a lato un gran tiro a volo; al 30' Milani è superbo nel fermare un allungo di Mazzola e nel cannoneggiare a rete da 25 metri: salva Datcu in corner con una parata difficilissima. Un minuto dopo ancora applausi per Datcu che arriva alla confluenza dei pali e riesce a mettere in angolo un bolide di Suarez.

I romeni, annichiliti dalla tecnica e dalla velocità degli interisti, subiscono altre due reti. Al 34' è ancora Jair ad infilare di testa su cross di Suarez: la palla, dopo una dolce parabola, picchia sul palo e finisce dentro. Al 27' è Suarez a portare il bottino a quattro, ma il goal va ascritto ad un grave errore di Datcu che si lascia sfuggire la facile palla fra le gambe.

Ripresa. L'Inter, ora, sta sulle sue, agendo in contropiede. Falliscono occasioni su occasioni Mazzola (20'), Suarez (25'), Milani (29'). Nel frattempo i romeni si fanno pericolosi con Petru, il cui tiro, deviato da Picchi, mette in difficoltà Sarti; poi lo stesso Petru si fa precedere in area. L'Inter, fatta la siesta, riparte decisa e in tre minuti (dal 33' al 36') chiude le marcature con altri due goals. Prima è Mazzola ad inscenare una stupenda azione personale, a scartare un difensore ad infilare Datcu in uscita da posizione proibitiva. Poi è Milani, il bravissimo Milani, a buggerare il portiere di testa su lancio lungo di Jair.

Alla fine, applausi scroscianti.

Rodolfo Pagnini

Lerici allenerà il Genoa

Amaral liquidato

GENOVA, 11

Riunitasi d'urgenza stamattina la presidenza del Genoa ha deciso di licenziare l'allenatore Amaral e di sostituirlo con Lerici (già della Sampdoria). E' il secondo allenatore di serie A licenziato dopo Montez del Mantova. E non per sua esclusiva colpa: chi ha ceduto infatti Meroni e Bean gli unici uomini goal del Genoa? Comunque ecco il «curriculum» genovese di Amaral (che aveva diretto l'anno scorso la Juve). Il suo esordio fu accompagnato dalla vittoria, a Marassi, contro la Lazio: l'unica rete di Cappellini diede le ali a speranze che purtroppo erano destinate a rientrare precipitosamente. Nessun altro successo, infatti, è stato più all'attivo del Genoa. Dopo il buon inizio con la Lazio, i rossoblù furono sconfitti a Messina, pareggiarono in casa con il Bologna, e furono ancora sconfitti a Catania e, in casa, con l'Inter. La crisi si avviava ormai verso soluzioni irrimediabili, e a nulla valsero i tentativi di Amaral per rimediare la situazione.

I giocatori genoani, interpellati dal loro allenatore, optarono per la «zona»; poi, a Foggia, riuscirono a pareggiare instaurando il catenaccio. Nuovo ritorno alla zona con la Juventus sul campo di Marassi: il risultato fu una sconfitta, si decise una ulteriore modifica del modulo: catenaccio integrale. Il risultato è stato anche più disastroso, portanJdo i rossoblù alla secca sconfitta di Torino (4-1). Così se ne è andato Amaral.

Lerici non avrà, ovviamente, dei compiti facili da assolvere: eredità come quelle che lascia Amaral sono parecchio pesanti, più sul piano psicologico che su quello tecnico ed è difficile dire se Lerici sarà in grado di compiere la necessaria rimonta.

Lo sforzo potrebbe essere facilitato dal nuovo acquisto operato dal sodalizio genovese: l'attaccante juventino Gianfranco Zigoni è stato infatti assunto in prestito per un anno, con diritto di riscatto, per accrescere la riconosciuta sterilità dell'attacco genoano. Ma l'arrivo di Zigoni rende ancora più amaro il congedo di Amaral. Chi può dire infatti come sarebbero andate le cose se Amaral avesse avuto prima l'indispensabile rinforzo?

Nella foto: *Amaral.*

Lojacono: tre giornate di squalifica

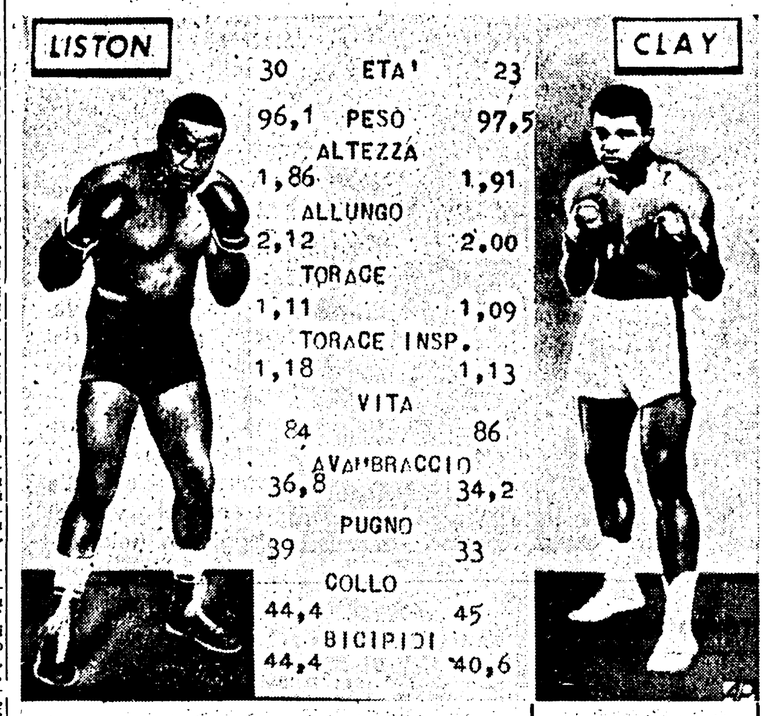
MILANO, 11.

Il giudice sportivo della Lega nazionale, deliberando in merito alle gare di campionato di Serie «A» disputate domenica scorsa ha squalificato per tre giornate Lojacono (Sampdoria) per frasi irriguardose e proteste nei confronti dell'arbitro e per una giornata Bagnasco (Genoa) per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario.

Con riferimento alle gare di Serie «B» disputate il primo novembre il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Fogar (Palermo) per frase ingiuriosa all'arbitro e per non aver ottemperato all'invito a lasciare il campo dopo l'espulsione decretata dall'arbitro. Rizzolini (Brescia) è stato squalificato per due giornate per frase gravemente irriguardosa verso l'arbitro; per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro è stato squalificato per una giornata Vitali (Alessandria).

Il «mondiale» dei massimi

«Sporco affare» per la WBA



NEW YORK, 11

La rivista «Ring» ha pubblicato oggi le sue graduatorie mensili nelle quali Clay è riconosciuto campione mondiale dei massimi mentre Liston è il numero 1 tra gli aspiranti al titolo: inoltre la rivista conferma esplicitamente che riconoscerà campione il vincitore dell'incontro di lunedì sera a Boston. (Da registrare nelle altre graduatorie la discesa di Rinaldi dal settimo al decimo posto).

In risposta all'atteggiamento di «Ring» il commissario dell'associazione pugilistica mondiale WBA signor Abe Greene ha ribadito il punto di vista della sua associazione che essendo contraria allo svolgimento di incontri di rivincita, non riconosce la validità del titolo di Liston nè ammette valore mondiale al match di lunedì.

Il signor Greene però è andato ancora più in là nella sua polemica: ha detto infatti chiaro e tondo che il campionato mondiale dei massimi è uno sporco affare manipolato da una «cricca» di persone che pensano solo ai loro interessi. Greene ha rivelato che la WBA voleva organizzare un torneo tra Patterson, Jones, Terrell e Williams per designare il detentore del titolo considerato vacante dall'associazione: ma la cosa risultò impossibile perchè i pugili citati furono avvicinati da persone di pochi scrupoli che li convinsero a rinunciare con offerte di vario genere. Tra l'altro a qualcuno dei pugili fu promesso che avrebbe potuto aspirare al titolo battendosi direttamente con il vincitore del match Clay - Liston senza bisogno di partecipare a tornei preliminari.

Greene ha poi aggiunto che secondo sue informazioni la «cricca» che monopolizza il campionato mondiale dei massimi avrebbe già deciso in linea generale i nomi dei nuovi aspiranti al titolo. Se vincerà Clay, in un secondo tempo sarà opposto a Patterson, se invece vincerà Liston il suo prossimo avversario sarà uno dei pugili prescelti dalla WBA per il torneo (che non si è più fatto) in quanto Liston ha già battuto Patterson e quindi un match tra i due non farebbe cassetta.

Nella foto in alto: CLAY e LISTON con le rispettive misure e dati.

Oggi sul ring

De Piccoli e Burruni a Milano

Campari combatterà a Roma?

MILANO, 11

L'interesse della riunione pugilistica che si svolgerà domani sera al Palazzo Lido Sport si accentra particolarmente su due pugili impegnati, con obiettivi diversi, in severi collaudi. Per Salvatore Burruni, campione europeo dei pesi mosca, si tratta soprattutto di vagliare qual è il grado di forma in vista di un combattimento contro Pone Kingpetch per la scalata al titolo mondiale. Suo avversario sarà Francisco Perez Berdonces, pugile molto veloce, combattivo e ben dotato anche per potenza. Berdonces, anche se quest'anno è stato sconfitto a Bilbao dal guardia destra Carrascosa, ha ottenuto prestigiose vittorie. Il suo ruolino di marcia comprende inoltre una vittoria su Josè Arranz che a sua volta aveva battuto Ralon Casal impostosi ad Halimi.

Per De Piccoli, che alle Olimpiadi di Roma conobbe gli onori della medaglia d'oro nella massima categoria, si tratta invece pressocchè di una riabilitazione. De Piccoli ha infatti disputato da professionista 30 incontri, vincendone 28 dei quali 22 prima del limite. Ha poi subito una brusca battuta di arresto con due sconfitte prima del limite che lo hanno costretto a un periodo di riposo per ripresentarsi sul quadrato con rinnovata fiducia nei propri mezzi. Per l'ex olimpionico si tratterà quindi di dimostrare che qualche «infortunio» non può essere considerato decisivo elemento di classificazione di un pugile.

Avversario del peso massimo mestrino sarà Henry Wallitsch, pugile battagliero che è anche stato «sparring partner» di Sonny Liston.

Nella stessa serata saranno di fronte i pesi welter Bossi (medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma) e Nervino. Bossi ha disputato 16 incontri professionistici vincendone 15 di cui cinque prima del limite. Nervino, già campione italiano dei dilettanti, nè ha disputati 19, vincendone 18. Altro incontro promettente quello fra i pesi massimi Corletti, vincitore dei sei incontri disputati in Argentina, e Masteghin che su 18 incontri professionistici ne ha vinti 13 di cui otto prima del limite, subendo però cinque sconfitte comprese due prima del limite.

Intanto è in fase di definizione la riunione internazionale di pugilato in programma al Palazzo dello Sport di Roma per il 27 novembre. Campari ha confermato la propria adesione per battersi, in 10 tempi, con Aissa Fashas Bettini incontrerà Robinson (sempre in 10 riprese). Non è ancora noto il nominativo dell'avversario di Benvenuti. Le restanti trattative riguardano Brandi-Penteado e Saraudi-Menno (entrambi in 8 riprese).

L'incontro Amonti-Penna di campionato d'Italia dei massimi, la cui asta è stata vinta da Zucchet, con ogni probabilità avrà luogo l'11 dicembre.

DE PICCOLI cerca il rilancio

Autorizzato l'incontro tra Scholz e Rinaldi

L'A.C.A.B. (Comitato esecutivo) dell'European Boxin Union» ha ufficialmente autorizzato lo svolgimento dell'incontro Scholz-Rinaldi di campionato d'Europa dei medio-massimi. I relativi contratti di ingaggio dovranno pervenire all'EBU entro il 31 dicembre. In caso di mancato accordo tra le parti interessate, alla scadenza del termine verrà indetta l'asta per l'aggiudicazione del match

* * *

TRIESTE, 11.

A Bruno Bernardinello, preparatore del campione europeo dei pesi welter Fortunato Manca, è giunta comunicazione che si stanno avviando a buon fine le trattative per un combattimento tra Manca ed il campione mondiale dei medi junior, Alessandro Mazzinghi, valevole per il titolo. L'incontro si disputerebbe l'11 dicembre nel Palazzo dello Sport di Roma.

Il Pr. Bracciano alle Capannelle

Il premio Bracciano dotato di un milione di lire di premi sulla distanza di 1200 metri in dirittura, costituisce la prova di centro della odierna riunione alle Capannelle. I favori del pronostico spettano alla qualitativa Claudia Lorenese la quale malgrado non abbia dimostrato una forma convincente si trova in condizioni di peso tali che non dovrebbe essere battuta. La sua avversari più pericolosa dovrebbe essere Desana mentre buone possibilità ha Luneriano. Inizio della riunione alle ore 14.

Ecco le nostre selezioni: I corsa: Chansonnier, Delipolis. II corsa: Igloo, Lavevo, Birbone; III corsa: Poiano, Arakos; IV corsa: El Cid, Grimsautier; V corsa: Claudia Lorenese, Desana, Luneriano; VI corsa: Tatoi, Eubea, Germain; VII corsa: Honey, Galeon, Vadezia; VIII corsa: Rio Felice, Polemista, Lario.

L'allenatore giallorosso personaggio principale del derby

Lorenzo: «Non ho paura ma baderò a non perdere»

Prosegue la preparazione — Escluso il debutto di Galli nella Lazio

Una partitella tra attaccanti e difensori è stata al centro dell'allenamento della Roma svoltosi ieri al campo delle Tre Fontane. A sentire Lorenzo questa partitella dovrebbe essere l'ultima fino al derby, in quanto i giocatori (che oggi vanno in ritiro al solito albergo dell'Eur), si limiteranno a compiere soli esercizi atletici fino a domenica.

Lorenzo ieri ha schierato in campo tutti i titolari disponibili, fatta eccezione il portiere Matteucci che sta facendo una cura di fanghi. Subito dopo l'allenamento abbiamo avvicinato Don Juan che si è chiuso in uno stretto riserbo circa la formazione che scenderà in campo domenica. Però Lorenzo non si è rifiutato di rispondere ad altre domande generiche sul derby. Per esempio gli abbiamo chiesto se in questi giorni di vigilia si sentiva emozionato. Lorenzo ci ha così risposto:

«Il derby è un avvenimento molto emotivo per i tifosi, mentre invece per gli allenatori e i giocatori è come si giocasse una partita qualsiasi. Così io sono molto sereno e affatto preoccupato. Certo ci terrei molto a vincere, ma il mio obiettivo è innanzitutto non perdere».

Gli abbiamo allora ricordato che sarà al centro di questo derby, sia come ex laziale sia per le polemiche che lo hanno descritto come un transfuga dopo l'abbandono della Lazio. Come reagirà al tifo laziale? (Pare che i biancazzurri vogliano effettuare un nutrito lancio di monetine al suo indirizzo, quando entrerà in campo).

«Io credo che i veri tifosi della Lazio mi vogliano ancora bene, non solo per i risultati che ho ottenuto durante la mia permanenza nella Società biancazzurra ma anche per aver valorizzato molti giovani elementi. Le polemiche che ci sono state riguardano esclusivamente i dirigenti e a questo proposito tengo a dichiarare che non sono io che ho sbagliato ma loro. Per quanto riguarda la partita giocheremo come ogni domenica. Finora abbiamo ottenuto ottimi risultati, non vedo perché dovrei cambiare tattica».

Giocheranno Angelillo e Manfredini?

«Questi due giocatori fanno parte della rosa dei titolari, un attacco veramente buono potrebbe essere: Nicolè, Angelillo, Manfredini, De Sisti e Leonardi».

Ma con ciò non ci ha detto se i due saranno in campo (per Pedro crediamo che la cosa sia impossibile). Gli facciamo allora presente che non crediamo possa schierare questa formazione.

«Giusto — ha risposto Don Juan — infatti non giocheremo così».

Quando sarà possibile conoscere la formazione ufficiale?

«Ancora non sono sicuro io stesso sui nomi degli undici giocatori. Soltanto domenica valuterò lo stato fisico e psicologico dei giocatori».

Nicolè sta attraversando un ottimo stato di forma, tanto che si parla di lui in nazionale, dovrebbe essere sicuro di scendere in campo?

«Credo che sia uno dei pochi per i quali non ho dubbi».

Come vede la Lazio di quest'anno? Più precisamente ritiene che nel derby possa battere la Roma?

«La Lazio ha una squadra discreta ed è stata sfortunata in questo inizio di campionato; nel derby può accadere tutto perchè i giocatori ce la mettono tutta. Vi sono molti elementi nella squadra biancazzurra capaci di trasformarsi in una partita molto sentita: anche nello scorso campionato riuscirono a supplire con l'orgoglio alcune deficienze tecniche».

Queste le parole di Lorenzo, dalle quali si capisce che Don Juan tenne il derby più di come lascia intendere. Per questo, crediamo che sia stato completamente sincero quando ha ammesso che giocherà per non perdere.

In questo caso gli unici dubbi del trainer giallorosso dovrebbero riguardare Francesconi e Tamburini che potrebbero essere sostituiti da Salvori e Angelillo. Circa il rientro di Manfredini crediamo che Lorenzo attenda la trasferta di Mantova considerando anche il carattere del centravanti giallorosso solito ad impigrirsi quando il clima si fa rovente. Per la cronaca la nota dei giocatori convocati e messi a disposizione di Lorenzo è la seguente: Cudicini, Ginulfi, Tommassin, Ardizzon, Carpanesi, Losi, Schnellinger, Carpenetti, Salvori, Francesconi, Leonardi, Angelillo, Manfredini, Nicolè, De Sisti, Tamborini.

Intanto la Lazio è in ritiro ad Ostia da ieri mattina, dopo un intenso allenamento atletico al Tor di Quinto. Il trainer biancazzurro ha tentato di recuperare anche i tre giocatori infortunati (Pagni, Dotti e Governato) sottoponendoli ad alcuni esercizi atletici. Purtroppo le condizioni dei tre lasciano poche speranze per un loro impiego nel derby: sembra che soltanto Pagni potrà essere recuperato semprechè si rimargini in settimana il taglio praticatogli dal Dott. Ziaco per far fuoriuscire il liquido prodotto da un ematoma alla tibia.

Nella giornata di ieri si era saputo che la Lazio aveva raggiunto l'accordo con Galli: e sembrava che Carletto si trovasse in perfette condizioni fisiche tanto da poter essere utilizzato nella partita di domenica. Però la segreteria della Lazio, pur confermando le trattative con Galli, ha smentito che il giocatore possa essere in campo domenica. Come si vede la squadra biancazzurra non naviga in buone acque tanto che domenica dovrà imbottire la squadra di riserve. Molto probabilmente Mannocci farà scendere in campo Vitali, Marini e Petris. Nella giornata di oggi comunque il trainer biancazzurro farà disputare una partitella sul campo della Stella Polare a tutti i giocatori disponibili. E dopo questo allenamento trarrà le conclusioni sul modo di affrontare la Roma domenica.

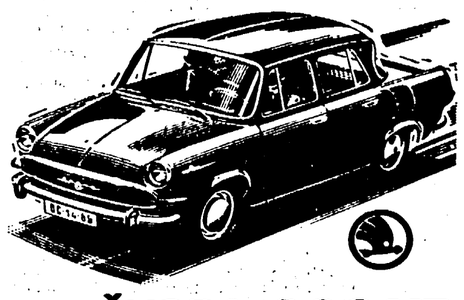
f. s.

Kelso trionfa al «Washington» di galoppo

LAUREL (Maryland), 11.

Il sette anni americano Kelso ha vinto il «Washington International» di galoppo a tempo di record. Kelso si è prodotto in una azione possente nella dirittura finale distanziando di quattro lunghezze e mezza, l'altro americano Gun Bow. Il vincitore ha corso il miglio e mezzo in 2'23"4/5 tempo che migliora nettamente il precedente record stabilito nel 1961 da TV Lark con 2'26"1/5. Dietro i due americani, sono finiti nell'ordine il russo Anilin, l'irlandese Biscayne, il francese Belle Sicambre, il venezuelano Primordial, l'italiano Veronese e il giapponese Ryu Forel.

LA NOVITÀ dell' AUTOSALONE di TORINO



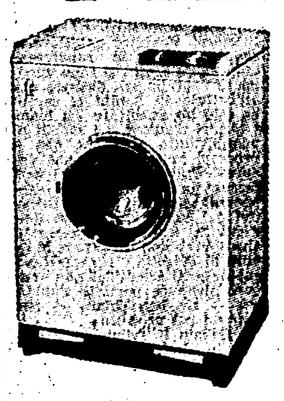
ŠKODA 1000 MB

LA VETTURA MODERNA!
LA VETTURA SOLIDA!
LA VETTURA CHE RISPONDE SI A TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE!

Esportatrice: MOTOKOV PRAGA - Cecoslovacchia

Distr. escl. per l'Italia MOTOREST Viale Tiziano, 3 - ROMA

riber



LA LAVATRICE DA KG. 5,5 MENO INGOMBRANTE

60 cm. di larghezza

doppia vaschetta per immissione detersivo

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA R 65 con ruote rientranti

AVVISI SANITARI

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI Roma, v.le B. Buozzi 49 Appuntamento tel. 877.305

Autorizz. Pref. 22152 - 10-10-58

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

FIMEK, Piazza Vanvitelli 10, telefono 240620 Prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni

IFIN - Piazza Municipio 84 - telefono 313564 Napoli. Prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni.

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia orienta amori, affari, sofferenze Pignasecca 63, Napoli.

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A.A. SCACCOMATTO investigazioni pre-post matrimoniali. Controllo personale. Opera ovunque. Santalucia 39, telefoni 236224 - 383837 Napoli.

I.R.I. Dir. grand ufficiale PALUMBO investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post-matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque Principe Amedeo 62 (Stazione Termini) Telefoni 460.582 - 479.425 ROMA

11) AUTO MOTO CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24

LAVORATORI Vi serve ottima autovettura economica pagamento rateale? Rivolgetevi dottor Brandini, piazza Libertà - Firenze.

7) OCCASIONI L. 50

ARCIOCCASIONI!!! Scampoli Guide lana lire 1.000 - metro. Lampadari cristallo da 5.000 -. Tavolini marmo 9.000-, eccetera. VIA DUEMACELLI 56.

FRIGORIFERI. Frigidaire Electrolux-Fiat. Rex ecc. Garantiti come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta Nannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.

TELEVISORI: Grundig, Admiral, Atlantic, Dumont, Magnadine, Marelli, Telefunken, ecc. garantiti come i nuovi a prezzi irrisori, pagamenti rateali, anche a 100 lire per volta. Nannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli, 2-r - Firenze.

LAVATRICI Candy, Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Marelli, Westinghouse ecc garantite come le nuove a prezzi irrisori, pagamenti rateali anche a 100 lire per volta Nannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2-r - Firenze

CUCINE gas ed eletriche: Aequator, CGE, Ignis, Kreft, Zoppas, ecc. Garantite come le nuove a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Nannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Fondinelli 2r - Firenze.